



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ *Lu Palatzu* di Baldu

Lu Palatzu di Baldu è una torre dalla pianta quadrata posta nell'angolo Sud-orientale del complesso pentagonale che gli si sviluppa attorno (fig. 1)¹. Esso svetta per circa 10 metri sul complesso ma è possibile che avesse un'altezza maggiore in quanto, oltre ai tre piani ancora desumibili, doveva essere provvisto di un terrazzo che assicurava una buona visibilità sull'area circostante.

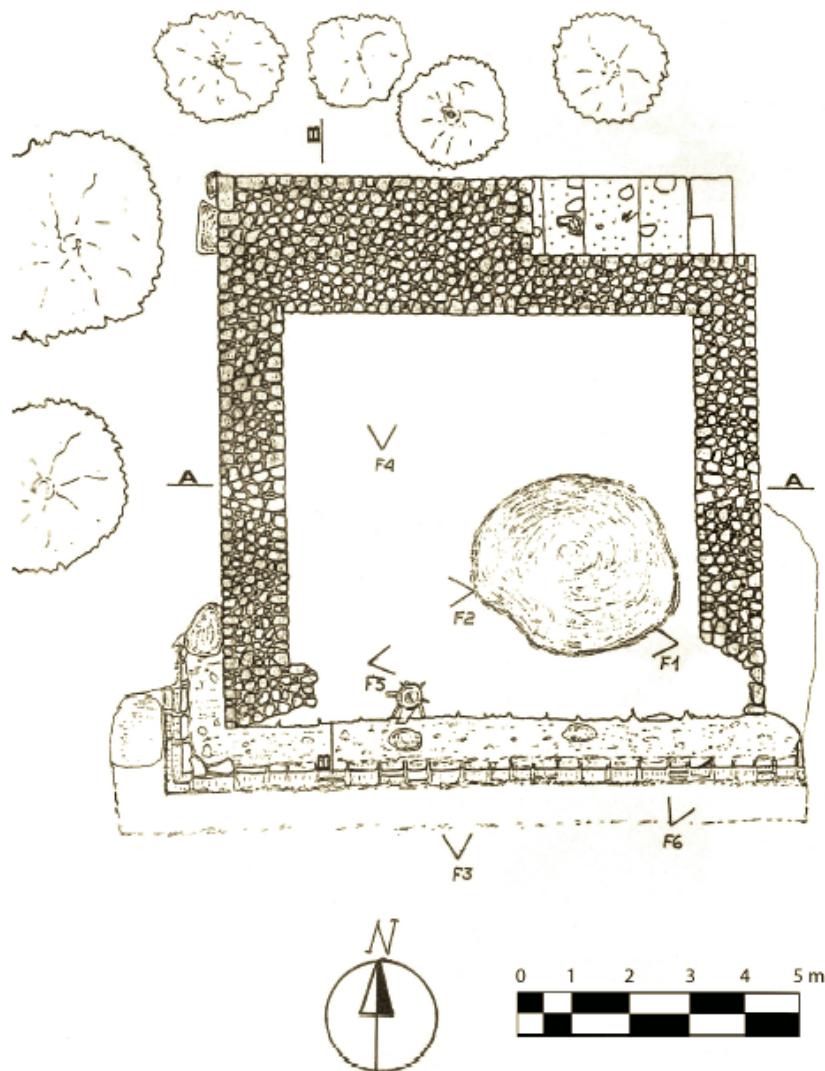


Fig. 1 - Pianta de *Lu Palatzu* (rilievo ed elaboraz. grafica di A. M. Azara).

¹ Le misure perimetrali del sito corrispondono a circa m 42x36.

Il livello inferiore della torre, esternamente dotato di un basamento a scarpa, è occupato da un grande masso, la cui funzione non è stata chiarita ma si ipotizza che fosse funzionale all'appoggio di qualche struttura e che lo spazio circostante fosse utilizzato come magazzino: sarebbero compatibili le aperture nella muratura orientate verso il cortile, forse proprio funzionali all'aerazione del deposito e delle merci ivi conservate.



Fig. 2 - Palazzo di Baldu, veduta da Sud-Est (foto di Unicity S.p.A.).

I tre piani dovevano essere destinati a funzioni abitative e di rappresentanza dichiarate dalla perizia tecnica della muratura e dalla presenza di una serie di ampie finestre, inoltre una scalinata esterna permetteva l'accesso al piano terra (fig. 3).

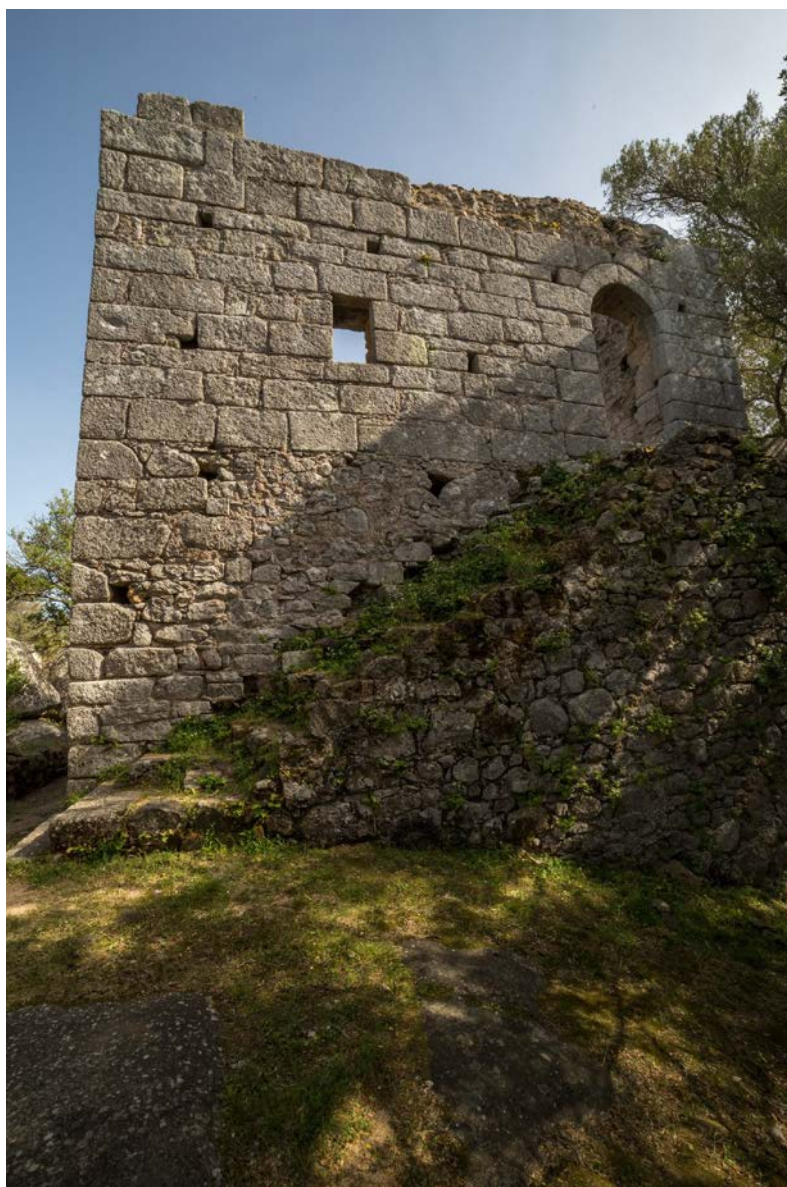


Fig. 3 - Palazzo di Baldu, scalinata (foto di Unicity S.p.A).

La terrazza superiore doveva svolgere un ruolo prettamente difensivo. Questo aspetto veniva assolto da vari elementi come il basamento a scarpa che rendeva assai difficoltoso un attacco al palazzo e l'ubicazione stessa di questo, posto in una zona naturalmente difesa sia per la depressione del terreno che circondava il complesso, sia per la presenza di affioramenti rocciosi granitici caratterizzati da tafoni la cui altezza, di oltre 10 m, celava la torre per i suoi due piani sui lati Est e Sud-Est².

² PINNA 2002-2003, p. 78; PINNA 2008, p. 105.

In base a tutti questi elementi e alla presenza di diciassette ambienti con destinazione civile attorno alla torre, è stato ipotizzato che essa fosse la residenza, almeno stagionale, del giudice o del vescovo di Civita, ma anche, più semplicemente, la *Curia Regni* del distretto di Balariana³, nonostante i suoi moduli costruttivi farebbero pensare ad un complesso fortificato, confrontabile nell'Isola e in altre regioni⁴.

La tradizione lega tale struttura alla famiglia pisana dei Visconti, soprattutto ad Ubaldo, il quale visse nel XIII secolo: questa datazione ben si lega con la tipologia della torre, utilizzata spesso nelle residenze private delle famiglie pisane. Anche la disposizione geometrica delle strutture attorno al mastio sarebbe un ulteriore dato riferibile al medesimo periodo, mentre al XIV secolo riporta la notizia della villa di *Sent Steva* con ogni probabilità legata al complesso⁵.

³ PINNA 2002-2003, p. 77; PINNA 2004, p. 319.

⁴ PINNA, CORDA a c.d.s, p. 151; PINNA 2008, p. 105. Tra le situazioni analoghe si segnalano il complesso di Montemassi Roccastrada in Toscana e quello campano di Rupecanina, borgo fortificato nel settentrione della regione, mentre per quanto riguarda i confronti isolani il castello di Pedres nello stesso Giudicato.

⁵ BOFARULL Y MASCARÒ 1856, p. 810.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BOFARULL Y MASCARÒ 1856 P. BOFARULL Y MASCARÒ, *Repartimientos de los Reinos de Mallorca, Valencia y Cerdeña*, in *Colección de documentos inéditos del Archivo de la Corona de Aragón*, XI, Barcelona 1975.
- PINNA 2002-2003 F. PINNA, *Un villaggio medioevale nel cuore della Gallura*, in *Almanacco Gallurese*, 10, 2002-2003, pp. 77-84.
- PINNA 2004 F. PINNA, *Luogosanto, scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu*, in *Aristeo*, I, 2004, pp. 319-321.
- PINNA 2008 F. PINNA, *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo*, Cagliari 2008.
- PINNA, CORDA a c.d.s F. PINNA, D. CORDA, *Scambi e circuiti commerciali nella Sardegna medievale: dati archeologici dal Palazzo di Baldu (Luogosanto, Olbia-Tempio)*, in *B.S.S.H.N.C.*, 2014, pp. 748-749.

■ Periodici e riviste

- Aristeo** *Aristeo. Quaderni del Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche dell'Università degli Studi di Cagliari*, Cagliari, I, 2004.
- B.S.S.H.N.C** *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse*, Bastia, I, 1881 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a